

Interventi: Pro Italia sin da millimetri  
larghezza una colonna: com. 30,  
finanziari, mozzati, comunicati cent. 40.  
Notizie nel corpo del giornale con il  
contenuto del volume Lire 2. In rigo  
corpo 10. Partecipazioni max. 15.  
Avvisi spediti per posta devono essere  
accompagnati dai relativi imperti.

# L'AZIONE

Abbonamenti: Italia e colonia: anno  
Lire 25, sem. Lire 15, trim. L. 8, mens.  
L. 3. Una copia cent. 10. Arretrato cent.  
20. Redazione Via Sissano 3. Il p. Tel.  
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1.  
Tel. 152. Gracia di Redazione delle 10-  
12 e 14 in poi di Amministrazione 8-12  
e 16-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

## Fiume stato autonomo I vantaggi del nuovo progetto

Da Parigi Malagodi manda al suo giornale romano un interessante articolo di cui riportiamo i punti più interessanti:

Sabato mattina l'on. Orlando ebbe un lungo colloquio col presidente Wilson. Indubbiamente il lungo colloquio si svolse intorno al nuovo progetto Adriatico, nel quale Wilson volle rendersi conto minutamente per evitare equivoci avanti di iniziare la sua opera. Il colloquio riuscì interamente soddisfacente.

Nel pomeriggio, Pasic e Trumbic furono chiamati e discussero i particolari dell'intera delegazione americana meno Wilson. Lansing, ministro degli Esteri degli Stati Uniti espresse ai due capi della delegazione jugoslava il progetto. Come vi telegrafai, gli jugoslavi ne avevano già avuta notizia privatamente ed erano già dimostrati risolutamente avversari; e la loro impressione non sembra sia stata modificata dalla esposizione ufficiale fatta loro dalla delegazione americana. È probabile che la risposta degli jugoslavi sarà data nel pomeriggio. Tutto fa ritenere che essa non sarà affermativa; ma nello stesso tempo è probabile che non sarà nemmeno totalmente e irriducibilmente negativa per non aversare il Presidente Pamericano. La loro convocazione fatta in forma piuttosto solenne davanti alla delegazione americana nel pomeriggio di ieri deve essere stata per loro un monito delle disposizioni di Wilson di arrivare ormai ad una soluzione: come pure della sua opinione che il progetto ora presentato costituisce una base ragionevole e giusta. Certamente lo abbandonano da parte di Wilson della inflessibile intransigenza verso le aspirazioni italiane è stato per gli jugoslavi una sorpresa assai inaspettata.

Wilson ha appreso i punti o mediano, accettato da Orlando in quanto che con il progetto proposto Fiume rimane illesa nell'italianità.

Ma intorno a Fiume si chiede per ragioni vitali della città, dal punto di vista economico, la cessione del tratto ferroviario che la ricongiunge a Lubiana a cui si aggiungono le regioni, che la teoria wilsoniana vorrebbe sottrarre al dominio italiano, parte della regione Liburnica e del Carinzio e parte esclusivamente di sloveni. D'altra parte il regno jugoslavo deve cedere Sussak col territorio estendentesi ad oriente con inclusa la baia di Buccari, le isole di Veglia e Arbe. Questo conglomerato formerebbe il nuovo stato libero, indipendente, neutrale.

Senonché mentre le ragioni sopraccennate determinano il progetto della unione altre ragioni interverrebbero ad imporre la distruzione entro la unione stessa. La unità assoluta avrebbe il significato della commessione del nucleo italiano di Fiume nel più numeroso fazzoletto jugoslavo delle campagne. Così nel nostro fondamentale interesse si è imposta la divisione distrettuale, che regioni locali rendono quadruplicate: cioè Fiume col suo « corpus separatum » govente integralmente la antica autonomia, i privilegi antichi ai quali altri si potranno aggiungere: il distretto Liburnico-Carisco, quello di Sussak col territorio orientale adiacente, infine il distretto insulare.

Il punto veramente debole del progetto consiste nel regime politico al quale il nuovo stato sarà sottoposto. La Conferenza mentre crea uno stato libero indipendente neutrale, lo sottopone ad un governo prole che a questo modo il carattere temporaneo del regime. D'altra parte questo nelle sue stesse complicazioni può trovare rimedio al difetto. Il rimedio consisterebbe nello svilupparvi al massimo grado i poteri, le attribuzioni, le funzioni delle quattro amministrazioni distinte, nel modo che la vita politica rappresentativa delle popolazioni avesse il suo giusto sfogo in queste amministrazioni.

In tal modo il governo generale dello Stato potrebbe essere ridotto a poco più che ad una commissione di controllo la quale esercitasse il proprio compito specialmente sopra rapporti economici connessi col porto e con le ferrovie e vigilasse il mantenimento generale del regime applicato.

genti sino a pochi giorni or sono, all'Italia il possesso integrale della pensata istruzione da Fiume « istitus », città autonoma, con tutti i suoi privilegi garantendovi il mantenimento della infantilità, mantenendo la contiguità col territorio italiano; — 2. Assicura il diritto di

## La consegna del trattato di pace

SAINT GERMAIN, 1. — Sin dal mattino il castello si animò. I vari servizi sono al loro posto. Il capitano Caron del Ministero degli affari esteri si reca nella sala ove assegna i posti per i plenipotenziari. Alle 11 i soldati fanno sgombrare la piazza dinanzi al castello. I delegati cominciano ad arrivare. Il distacco dei dragoni si avvicina di rende gli onori militari. Nel castello gli austriaci trovano alcuni invitati fra cui numerosi signori che assistono al passaggio dei plenipotenziari. A mezzogiorno tutti i delegati alleati (eccetto Wilson che giunge alle 12.15, ritardato causato dallo scoppio di una bomba lanciata contro il suo automobile) hanno occupato i loro posti intorno alla tavola ordinata come nella cerimonia per la consegna delle condiz. di pace alla Germania. Appena giunto, Wilson dà l'ordine che siano chiamati i delegati austriaci: essi giungono al castello in automobile. Reuner è alla testa della delegazione; egli giunge accompagnato dal comandante Bourgeois e dal capitano Della Rocca e seguito dai suoi 12 collaboratori. Tutti indossano la redingote. I delegati entrano nel castello, mentre i delegati alleati conversano. Alle 12.15 plenipotenziari austriaci prendono il loro posto inchinandosi verso gli alleati.

### Il discorso di Reuner

Dopo consegna o dei delegati austriaci il documento che se non l'intero progetto del trattato di pace contiene almeno i principali articoli, Clemenceau non essere presentate in iscritto nel termine di 15 giorni. Il consiglio supremo degli alleati presenta uno scritto dicendo l'ulteriore termine entro il quale gli austriaci dovranno dare una risposta definitiva. L'intero discorso in inglese e in tedesco. Dunstata consegna il testo, Reuner legge un lungo discorso in cui parla della attesa della delegazione a Parigi e ricorda che scomparsa la monarchia danubiana rimangono otto nazioni, prive di ogni organizzazione. Reuner soggiunge: La nostra giovane repubblica non è erede dell'antica monarchia più degli altri stati, quindi la responsabilità pesa sull'Austria come sugli altri stati dell'antica monarchia. La repubblica austriaca rinuncia ad ogni idea di dominazione — essa si è affrancata da tutte le tradizioni reazionarie, essa non è che l'infelice vittima del delitto terribile commesso nel 1914. La repubblica austriaca non fece mai guerra ai nuovi stati nazionali. Reuner spera che gli alleati non vorranno « ammentare » o « commiserare » l'antica Austria, e riverenti fecero cedere, che salvarono l'Austria dalla carestia. L'Austria ha rinunciato ad ogni azione militare per difendere il suo territorio, due quinti del quale erano occupati dal vicino. I delegati austriaci sono decisi ad esaminare con lealtà le proposte degli alleati e spondendo l'esatta situazione del paese e domanderanno una decisione che ne assicuri l'avvenire economico che l'Austria desidera sempre entro frontiere intoccate all'opera di pace, per collaborare con la società delle nazioni.

### Le frontiere dell'Austria

PARIGI, 3. — Le frontiere dell'Austria indicate nel sunto delle condizioni di pace vanno precisate nel modo seguente. Con l'Italia: Una linea partente dal colle di Reschen e seguente in generale le spartiacque fra il bacino dell'Inn e della Drava al nord, e dell'Adige, del Piave e del Tagliamento al sud. Questa linea passa per il colle del Brennero e per il Pizzo del Tre Signori (Drei Herren Spitze). Son compresi anche le frontiere italiane la valle di Sothen e la conca di Tarvis.

Con lo stato dei serbi, croati e sloveni: Nella parte occidentale una linea dovrà essere ulteriormente fissata dalle principali potenze alleate ed associate. Nella parte orientale la frontiera passante ad est di Bleiburg, attraverso la Drava proprii disopra del suo confluente con il Lavand e di là passa al nord della Drava in modo da lasciare allo stato dei serbi croati sloveni Marburg e Radkersburg. La linea raggiunge la frontiera ungherese immediatamente al nord di questa ultima città.

proclamare fra quindici anni la unione definitiva alla madre patria; infine, mentre toglie al trattato di Londra una certa zona Liburnica-Carica e garantisce mediante la neutralità sotto l'aspetto militare per salvaguardia del quale essenzialmente eravi stata inclusa.

## La flotta

PARIGI, 3. — I cittadini austriaci che appartengono alle minoranze di razza, di religione e di lingua, godranno della stessa protezione di tutti gli altri specialmente per quanto riguarda le scuole e gli altri istituti di educazione nei distretti ove risiede una proporzione considerevole di cittadini austriaci che parlino una lingua diversa dalla tedesca. Si prenderanno provvedimenti affinché nelle scuole i fanciulli ricevano istruzione nella propria lingua. Una congrua parte dei fondi pubblici sarà impiegata a questo scopo; questi provvedimenti non impediscano al governo austriaco di rendere obbligatoria la lingua tedesca; essi saranno incorporati dall'Austria nella sua costituzione fondamentale sotto il titolo: dichiarazione dei diritti.

Gli austriaci rinunciano a tutti i diritti, titoli, privilegi relativi ai loro propri territori e a quelli dei loro alleati favore delle potenze alleate ed associate. Essi s'impegnano a riconoscere tutti i provvedimenti che saranno presi a tale riguardo dalle giunte potenze alleate. Le clausole relative all'Egitto, al Marocco, alla Cina e al Siam sono identiche modificazioni a quelle contenute nel trattato con la Germania ad eccezione della Carta relativa alla Cina per la quale non si è avuto ragione di entrare in dettagli.

Tutte le navi da guerra austro-ungariche, sottomarine e le navi fregatella del Danubio si dichiarano rimesse alle potenze alleate e associate. Gli incrociatori ausiliari, specificamente assegnati, saranno disarmati e trattati come navi mercantili; tutte le navi da guerra, sottomarine e costruzioni nei porti appartenenti o che hanno appartenuto all'Austria saranno demoliti. I resti non potranno essere adoperati per usi industriali e non potranno essere venduti a potenze estere.

### La partenza di Reuner per Vienna

ST. GERMAIN, 3. — Reuner partirà questa sera per l'Austria per portare le condizioni di pace consegnate ieri. SAINT GERMAIN, 3. — Il cancelliere Reuner e gli altri plenipotenziari austriaci, appena tornati ai loro appartamenti, fecero una rapida traduzione e il primo esame del trattato di pace.

### Fiori a Orlando

ST. GERMAIN, 3. — Mentre l'on. Orlando usciva dal castello di Saint Germain a stavo per salire in automobile, gli si è fatta incontro una mazzetta italiana resd-nte in Francia accompagnata da numerose signore francesi, la quale gli ha offerto un fascio di fiori pronunciando commosse parole per la grandezza d'Italia.

Il presidente ha ringraziato con parole di simpatia ed ha concluso gridando: viva la Francia. Gli ufficiali, i giornalisti e la folla che si trovavano intorno allo autome.lli hanno salutato calorosamente l'automobile dell'on. Orlando e del gen. Diaz.

### Il mandato per Costantinopoli all'Italia

LONDRA, 2. — Il corrispondente del « Daily Express » afferma che l'Italia è stata invitata ad accettare alle condizioni di pace di Sèvres e riverenti sa ricevere in cambio il mandato per Costantinopoli che l'America rifiuta e che per varie ragioni non la Gran Bretagna né la Francia intendono di assumere.

### Il consiglio dei quattro lavora

PARIGI, 3. — I quattro capi di governo, trattenuti dalla cerimonia per la consegna del trattato di pace alla delegazione austriaca, non hanno tenuto consiglio e non si riuniranno più ieri né oggi perché devono esaminare a fondo le controproposte tedesche. Ne parveranno i quattro si riuniranno ed esamineranno i rapporti delle commissioni consultate cioè le controproposte tedesche. Si crede che la risposta dell'Intesa potrà essere portata a conoscenza della delegazione tedesca per la fine della settimana; sarebbe poi accordato un termine di tre o quattro giorni per far conoscere la sua decisione definitiva.

### Gli jugoslavi risponderanno oggi

PARIGI 2. — Come telegrafa al «Giornale d'Italia»: il deputato di Fiume Ossolnick è giunto a Parigi latore della mozione votata dal Parlamento che in nessun caso la loro storia sarà rigettata senza essere stati debitamente consultati. Gli jugoslavi non hanno ancora fatto conoscere la loro risposta definitiva circa il «modus vivendi» che gli alleati vogliono applicare all'Adriatico. Hanno fatto numerose obiezioni, ma la loro decisione finale non sarà presa che oggi.

### La risposta dei Quattro

PARIGI, 2. — Si riparla della possibilità che Brockdorff Rantzau, invece di firmare, abbandoni Versailles e torni a Berlino. Ciò avverrebbe nella settimana ventura, mercoledì o giovedì, quando i Quattro invieranno la risposta al controprogetto.

La risposta, nonostante i tentativi di uno dei Quattro per cedere alla Germania l'ingresso immediato nella Società delle Nazioni e il plebiscito per l'Alta Slesia, secondo l'«Intransigent», sarà assolutamente negativa su tutti i punti importanti modificazioni della sostanza del trattato. Brockdorff sempre secondo l'«Intransigent» non avrà che poche ore per decidere, e allora partirà con tutta la delegazione. Allora l'armistizio sarà rotto e Foch darà l'ordine di avanzata.

Le truppe alleate avanzeranno di 20 o 40 chilometri, e i tedeschi chiederanno subito di nuovo la pace. Si ritornerà a Versailles, e si firmerà il trattato che ora si rifiuta d'accettare.

### Nuova convenzione commerciale germano-svizzera

BERNA, 2. — Si apprende che la nuova convenzione economica germano-svizzera sarà conclusa nei prossimi giorni. Da circa due settimane le esportazioni dalla Svizzera in Germania sono quasi completamente sospese. D'altra parte si apprende che l'invio tedesco a Berna ha annunziato alle autorità federali che d'ora innanzi non sarà più necessario nessun permesso speciale per il traffico della merce d'origine svizzera attraverso la Germania e destinata all'Olanda.

### Pietrogrado occupata

LONDRA, 3. — I giornali di Copenaghen hanno ricevuto da Warden un telegramma secondo il quale Pietrogrado è stata occupata dagli estoni e dai finlandesi. La notizia non è confermata da altre fonti. (Stefani).

### Le perdite dei sottomarini tedeschi

ZURIGO 2. — La «Vossische Zeitung» pubblica la statistica delle perdite dei sottomarini tedeschi durante la guerra: 199 sarebbero perduti, sette intercetti in porti stranieri e 14 distrutti dagli aerei equipaggiati più di tre mila marinai sono in pezzi.

### Klagenfurt sgomberata

In seguito all'avanzata jugoslava BASILEA, 1. — Si ha da Klagenfurt una notizia ufficiale dice al «Wener Allgemeine Zeitung» riportata da alcuni giornali, secondo la quale le autorità di Klagenfurt avrebbero lasciata la città in vista della minaccia dell'arrivo di truppe jugoslave e secondo la quale la città sarebbe per arrendersi non è esatto. Soltanto una parte del governo austriaco nella Carinzia per assicurare la continuazione degli affari nel caso della presa di Klagenfurt e per mantenere le relazioni assolutamente necessarie con la conferenza di Parigi.

### Una grande banca anglo-jugoslava

ZURIGO 2. — Da Vienna si annunzia che il deputato Kuffl partirà per Versailles quale presidente della Commissione finanziaria austriaca per la pace. Una agenzia jugoslava annunzia che le trattative finanziarie coll'Inghilterra devono avere recato positivi vantaggi. Infatti il Governo inglese ha deciso di autorizzare subito la formazione di una grossa banca anglo-slava con sede a Belgrado e a Londra.

### Gli ex-ribelli fanno omaggio all'Italia

TRIPOLI 2. — Sono giunti a Tripoli stamane dall'interno: Suleiman el Baruni, Murad el Tahouna; Abdurrahman Azam Bey Ali Scoumba. Suliman el Baruni, ex senatore turco e deputato di Tripoli al Parlamento Ottomano, è già noto per l'opera sua di organizzazione e di propaganda svolta durante la guerra italo-turca del 1911-12. Attualmente era uno dei

quattro componenti il Consiglio della Repubblica a Misurata ed aveva funzioni di consigliere politico per la sua conoscenza delle questioni europee acquisite durante la lunga permanenza a Costantinopoli.

Il dott. Abdurrahman el Azam è egiziano. Appartiene a quel gruppo d'intellettuali nazionalisti che persegue con infiammata fede e purezza di propositi il gran sogno panislamico. Dice di aver combattuto contro l'Italia, ma per la causa araba. Egli afferma: Che la rivolta libica non è stata che un episodio come affermazione d'idea o rivoluzione dei principi del gran dramma spirituale che si svolge nell'Islam, e che l'Italia, accordando lo speciale statuto agli indigeni della Libia, si è messa alla avanguardia delle Nazioni nell'opera di fiducia per il risorgimento della razza araba.

### A Caprera

CAPRERA, 3. — Per commemorare l'anniversario per la morte di Giuseppe Garibaldi si sono recati presso donna Francesca Giola Garibaldi, l'amministratore locale, il prefetto della provincia, Borgha e le rappresentanze di tutte le associazioni locali. Sono state deposte corone sulla tomba dell'eroe.

### Mac Donald e Buxton all'Unione socialista romana

ROMA, 3. — Mac Donald e Buxton sono intervenuti alla assemblea dell'Unione socialista romana inviati da Lazzari.

Mac Donald rivolse un breve discorso all'assemblea. Parlo dei tentativi e delle speranze, anzi della certezza, di poter ricostruire la terza internazionale, la quale deve muoversi opporsi a tutti gli imperialismi. Non dobbiamo scorgerci per le immense difficoltà da superarle — egli dice. Ho visto ora per la prima volta il Colosseo dell'imperialismo più grande che ricordi la storia. Ebbene, che rimane di esso? Che rimane della potenza degli imperatori romani? Nulla; e così nulla rimarrà degli imperialismi odierni, sui quali stringerà le sue catene il diritto internazionale del lavoro.

L'assemblea ha applaudito vivamente alle parole di Mac Donald.

### Contro il monopolio dei trusts

LONDRA, 2. — Un'aggiunta della situazione economica mondiale ha deciso sia la Francia che l'Inghilterra a rallegrare la smobilizzazione del Ministero dei vetovegliamenti e non è improbabile che si ristabiliscano molle restrizioni già sospese. La cosa non è dovuta soltanto alla necessità di vetovegliare le nuove nazioni e le stesse nazioni nemiche; ma è dovuta anche all'azione del «trust» americano contro le aziende ormai ha dimenzioni in tutti i paesi e che ha esteso le sue attività alle uova, al burro, al formaggio e va accaparrando tutti i prodotti alimentari in tutti i paesi transoceanici, americani, sud-americani, e britannici.

Non si è mai avuto una tale organizzazione arbitra dei prezzi.

Insigni economisti e pubblicisti vedono nella lotta contro i trusts una «soluzione» più necessaria urgenti funzioni economiche della Lega delle Nazioni e ammissiono contro la tendenza di coloro che per paura degli eccessi della burocrazia vorrebbero senz'altro abolire gli organi di cooperazione internazionale creati dalle esigenze di guerra invece di svilupparli e perfezionarli.

### In fiasco.

ZURIGO, 2. — La B. Z. un Mittag annunzia che il deputato Paolo Bittmann, uno dei capi più ascoltati del partito socialista indipendente, s'è ucciso ieri per troncare le sofferenze agonizzanti di una malattia incurabile.

### PARIGI, 2. — Senza attendere

la scadenza del termine Bittmann al Congresso di Mosca, i ministri del bacino carboniferi del Pas de Calais hanno di bisarto improvvisamente lo sciopero. ALESSANDRIA, 2. — Ieri a sera al Teatro municipale, poco prima dell'inizio dello spettacolo il cav. Amadeo Chianelli, venne a divedere col suo primo attore comico Enrico Piacentini, gli si sparere contro tre colpi di rivoltella. Si dice che il valente attore abbia sparato in un momento di grave agitazione perché il Piacentini avrebbe respinto malamente il padre del Chianelli che era intervenuto nella disputa.

### ROMA, 3. — Alcuni giornali hanno

dato la notizia di una così detta tassa sui compromessi che sarebbe allo studio e sarebbe quanto prima proposta dai ministri Fatti e Meda. VALENCE SUR RHONE, 3. — Otantadue cadaveri di vittime dell'incendio avvenuto in un cinematografo sono stati deposti nell'ospedale generale.

# CRONACA DI POLA

## Impellenti motivi per l'attuazione del progetto della linea tramviaria Pola-Fasana-Dignano

Semberebbe un'ironia la notizia, che anche i signori viaggiatori scoperino, ma quando questi viaggiatori non sono che degli operai che debbono coltamente trasferirsi per ragioni di lavoro lo scoperio è un mezzo di protesta; ed è evidente che un nuovo squilibrio dei rapporti economici fra i casisti della Società di Navigazione «Istria-Trieste», come ieri l'altro pubblicammo, sono state ratificate dalla Direzione per i trasporti marittimi e ferroviari. Senonché per gli operai delle borgate interne che, per venire all'Arsenale dove lavorano, debbono giornalmente servirsi dei treni, l'argomento è rilevante ed eccedente di assai in confronto alle paghe finora percepite. Tanto che essi ieri l'altro mattina fecero sciopero. Prima della partenza del treno, gli operai del Dignano decisero di non partire, ed inviarono alle loro organizzazioni sindacali di Pola e di Trieste, rispettivamente rappresentanti operai per richiedere le direttive e l'appoggio. Anche quei di Galesano, informati dai dignanesi scoperarono.

Rileviamo che sul mercato degli erbaggi fu notata l'assenza dei contadini e delle rivendugliole che portavano di buon mattino erbaggi e legumi. In questa maniera l'intera cittadinanza di Pola subisce una certa privazione di quei generi alimentari: e anche ciò grazie alle eccedenti tariffe, perché quei del contado non possono sobbarcarsi una nuova spesa e tanto meno potrebbero aumentare i prezzi dei legumi sulla piazza già esorbitanti.

Infatti la spesa di 2 lire e venti cent. al giorno (prima pagavano 80 cent.) non è indifferente per gli operai vignaioli o per le venditrici di erbaggi. Noi richiediamo l'attenzione della Società di Navigazione e della Direzione per per i trasporti ferroviari di sospendere per il momento le nuove tariffe, di rimetterle allo studio, tenendo conto delle condizioni economiche degli interessati e in generale della città.

Gli inconvenienti sopraposti vengono a suffragare con la voce de' fatti la proposta che noi abbiamo fatto una settimana fa, per la ripresa del progetto di una linea tramviaria Pola-Fasana-Dignano. Agli operai non può essere imputato l'onere giornaliero di lire 2,20: questi inizieranno a fare un movimento economico per farli riscattare dall'amministrazione dell'Arsenale. Ma anche gli altri frequentatori assidui di una tale linea non possono accettarla senz'altro. Ci sono famiglie povere che fanno studiare i loro figli a Pola: e a queste costa già abbastanza l'istruzione de' figli, che verrebbe oggi e essere insopportabile con quest'aumento, perché ognuno sa cosa voglia dire togliere 2 lire e venti a una famiglia povera.

A parere di tecnici la linea tramviaria non costerebbe esageratamente e sarebbe in ogni modo rendibile.

E' noto che le azioni della società tramviaria di Pola sono per il 50 p. cento in possesso delle comuni e nel resto in mano di capitalisti czechi. A Trieste si è già addensato a un riscatto delle azioni straniere delle banche triestine. La stessa cosa si potrebbe fare anche qui. Emancipata la società tramviaria: si potrebbe darle uno slancio vigoroso: e l'occasione che si presenta per la prima a spingerla verso uno sviluppo pieno di promesse è l'attuazione del progetto ricordato.

Speriamo che almeno questa volta la nostra non sarà una «vox clamantis in deserto».

Ricorriamo a questo proposito la seguente:

Dovendo noi viaggiare ogni sabato sera per recarci a Pisino o più in su o più giù per prendere il mangiare e la biancheria e ritrovare la famiglia, veniamo con questa nostra lettera a pregare le Autorità del R. Arsenale di voler fare qualche cosa a nostro proposito e di volerci in qualche modo alleviare il prezzo per il biglietto di passaggio, perché proprio noi possiamo altrimenti procurarci il necessario per il sostentamento delle nostre famiglie che tutt'ora non sono in condizioni da permetterci di fare questi viaggi che ci sono necessarissimi.

### Distribuzione di viveri

Per la 1. decade di giugno verranno distribuiti, per ogni ragione, i seguenti generi:

Farina da pane, gr. 2500, a L. 0.55 tagliando farina);  
Farina gialla (integrale), gr. 500, a Lire 0.65 (tagliando farina);  
Riso, gr. 500, a L. 1.05 (tagliando pasta e riso);  
Pasta, gr. 500, a L. 1.20 (tagliando pasta e riso);  
Strutto, gr. 100, a L. 8 (tagliando olio e burro);  
Olio, lit. 0.10, a L. 6 (tagliando olio e burro);  
Zucchero, gr. 200, a L. 4.80 (tagliando zucchero).

Verso presentazione del libretto annuario:

Caffè coloniale (Santos), 1 kg., Lire 12.80;  
Fagioli, gr. 500, a L. 1.80;  
Sale, gr. 500, a L. 0.16;  
Petrolio, lit. 0.50 per libretto, a L. 0.70 (tagliando P).

La vendita incomincerà il giorno 7.

L'acquisto simultaneo di tutti i generi tessarati non è obbligatorio. La rinuncia espressa ad un articolo si estende anche all'altro vincolato dal tagliando. In questo caso l'esercente non ha da staccare il tagliando bensì di renderne visibile la rinuncia apponendo sul tagliando il timbro del suo esercizio. Il pubblico acquirente viene invitato nel suo proprio interesse di esigere dagli esercenti l'osservanza di questa disposizione.

Oltre agli esercizi pubblici viene con la prima decade di giugno ammesso alla vendita lo spaccio N. 35 di Valentino Colavizza, via Emanuele Filiberto N. 37.

Solamente gli acquirenti che intendessero servirsi nello spaccio summenzionato hanno da partecipare un tale loro divisamento all'esercente presso il quale hanno fatto i loro acquisti fino ad ora. Questi dovrà cancellare dal libretto annuario il timbro del suo esercizio confermando la rettifica con la firma.

Il nuovo esercente annovererà nell'elenco dei clienti lo spaccio al quale apparteneva prima il suo cliente.

Eventuali reclami sono da rivolgersi all'Ammunizione, stanza N. 17.

I tagliandi della prima decade di giugno possono venir realizzati fino a tutto il 19 giugno; trascorso questo termine perdono il loro valore.

Gli esercenti hanno da presentare il giorno 16 giugno i tagliandi all'Amministrazione (via Giadicatori N. 3), nelle ore d'ufficio (dalle 7 alle 13).

I negozi rimangono aperti nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 e chiusi nelle domeniche e feste.

Gli esercenti ed i sottocomuni hanno da ritirare nell'edificio dell'Amministrazione gli ordini di consegna per il ritiro della merce nell'ordine seguente:

3 giugno, dalle 7-13, spaccio N. 25-56, il 4 giugno, dalle 7-13, spaccio N. 1-28, il 5 giugno, dalle 7-13, Sisano, Galesano, Fasana, Peroi, Brioni, Slignano, Valdebocco, Vintiano, Bagnole, il 6 giugno, dalle 7-13, Medolino, Promontore, Lisignano, Lavarigo, Pomere, Altura.

### Ricupero di valori

Per ricuperare i valori depositati nell'Austria tedesca è necessario presentare all'Ufficio di Stato a. u. delle finanze una legittimazione della missione Militare italiana in Vienna che certifichi trattarsi di persone domiciliate nel Regno o nel territorio rivendicato.

A coloro che si recano a Vienna per ottenere questa liberazione si consiglia di munirsi di attestazioni corrispondenti, affinché la Missione militare possa staccare la legittimazione occorrente; per cittadini domiciati nelle terre rivendicate sarà sufficiente «la diffida di pagamento per l'imposta personale degli ultimi anni» rispettivamente un analogo «dichiarazione della competente autorità d'imposta di prima istanza» che il richiedente è tenuto ad avere e da tuttora il suo domicilio tributario nel territorio indicato.

Si avverte che il Comitato di tutela di Vienna non può provvedere al ritiro ed alla spedizione dei valori, ma che essi rispettivamente devono incaricarsi le parti direttamente oppure provvedere indirettamente conferendo mandato scritto ad un loro fiduciario per il prelevamento dei valori in questione.

### Legg. Navale Italiana

I soci e le socie della Lega Navale vengono invitati ad una seduta straordinaria, che si terrà venerdì 6 corr.

a ore 18, se il numero sarà legale, o dopo mezzo ora, se qualsiasi numero di soci, nell'aula magna del Liceo prov. femminile «Regina Elena».

1. Nomina dei delegati alle assemblee generali.
2. Proposta del sig. G. Timeus d'incaricare i delegati della Sezione di Pola di presentare al Congresso di Venezia la domanda che sia attivata una linea celere Pola-Ancona.
3. Eventuali.

### Del Giornale d'Italia

Un'assidua triestina manda la seguente lettera da Trieste al «Giornale d'Italia».

Sembra che l'abbia fatto meraviglia il caso di quei ragazzi di una scuola di Pola, che per andare nel vicino bosco di Siana dovevano avere una «particella» di Trieste, dove per recarsi nella ancor più italiana Capodistria si deve chiedere un permesso, poi si deve avere un passaporto e per ottenere questo si deve far molte strade e tante ore di attesa. E li dirò che il viaggio è di tre quarti d'ora.

Lo stesso è per la vicina Muggia distante da qui 15 minuti. Venuta la razione per un po' di tempo ci lasciarono liberi di andare e venire come si faceva in tempo di pace. Pareva un sogno dopo 4 anni di schiavitù; in dicembre venne di nuovo la ferrea disciplina che riuscì doppiamente molesta, perché giunse quando avevano provato la bella libertà di muoversi a nostro talento.

Se si chiedesse di andare nella Jugoslavia, passi, ma qui in Italia, nei Friuli dove tutto è italiano! Che cosa aspettano, per farci liberi!

### Biblioteca popolare

La biblioteca ha ricevuto in regalo dalla Società Dante Alighieri un'ottantina di volumi.

Molti cittadini contribuirono con lo inviare libri alla nostra biblioteca. Ecco la lista degli oblatori: Libreria Schmidt, Rocco Togo, Andreolini Mercede, Signora Kiani, cap. Trampus Mario, Grubissa Mercede, Chervatin Alice, Rapallo Giovanni, Raolin Riccardo, capo commissario Adelmann, Schubert Marta, Niccolich Enrico, Kubicek Ludmilla, Calusa Renato, Bronchic Romano, Filippi Ermanno, Boaz Antonio, Bei Antonia, Teso Giuseppe, Bratos. Appena ultimata la legatura dei libri la biblioteca verrà aperta al pubblico. Lunedì 9 giugno si aprirà la sala di lettura in via Genadio; tutti i soci dell'Università potranno trovarvi una ventina di periodici italiani, alcuni francesi, inglesi e tedeschi, parecchie riviste ecc.

### Per una fermata del treno a Galesano

Riceviamo la seguente da Galesano: Sembra che la R. Direzione delle ferrovie dello stato in Trieste non si curi affatto dei nostri bisogni e desideri. Vediamo oggi attivati due nuovi treni diretti uno da Pola-Divaccia e l'altro Divaccia-Pola e mentre questi due treni sostano a Poggio Istriano, Lupatino, Colmo, Borutic, Echi, Gimo, Sanvincenzo, Novacco e Echi, semplici fermate di minor importanza di Galesano, a Galesano non si nega un treno. Quali siano i motivi è impossibile concepire. Taluni penseranno che forse la nostra stazione non potrà dare il numero corrispondente di passeggeri per convincere la Direzione delle ferrovie a far scendere a Galesano i due treni summenzionati, ma ciò è erroneo. Da calcoli fatti sui biglietti venduti in precedenza, e tenendo conto del nuovo aumento del prezzo che entrerà in vigore oggi, l'amministrazione ferroviaria avrà un utile quasi netto di oltre 60.000 lire annue, colla sola vendita dei biglietti passeggeri della cassa di questa stazione, non conteggiando il ricavato della vendita dei biglietti venduti nelle altre fermate per Galesano. Da questo si può formarsi un'idea che il movimento dei passeggeri da noi è rilevante.

La mancata sosta di questi due treni porta alla numerosa popolazione di Galesano e del circondario grande danno. Per recarsi a Pola abbiamo due treni: il treno degli operai alle 6.30 e il treno postale alle 10.06 e per il ritorno a Galesano uno solo alle 17.60. Chi si reca a Pola ora per il disbrigo dei propri affari è costretto di attendere a Pola tutto il giorno il ritorno con grandi sacrifici e perdita di tempo, mentre molti potrebbero far ritorno a Galesano dopo sbrighati i loro affari, col diretto alle ore 12.30 se questo si fermerebbe qualche secondo. Sono comunicazioni queste dello stato medioevale.

Ha prodotto poi viva agitazione tra gli operai l'oltranzismo dei biglietti settimanali-operai, i quali erano di vantaggio per gli operai stessi che godevano una riduzione sul prezzo. Ora sono costretti di acquistare il biglietto quotidianamente pagandolo in pieno con lire 1,40 al giorno andata e ritorno.

Invochiamo il pronto intervento dei fatti competenti e attendiamo che la R. Direzione delle ferrovie dello stato in Trieste abbia a corrispondere tosto ai nostri legittimi postulati, facendo scostare a Galesano i due treni diretti N. 1944 e 1945 e prendendo in considerazione la domanda avanzata dagli operai.

Università del Popolo.  
Come già annunciato il prof. Altenburger terrà la sua lezione sulla storia del Risorgimento all'Aereo Romano, stasera a ore 19.

L'Esperia al Fasolo G. Grion.  
L'associazione sportiva Esperia di Fimme, riconoscente per lo affettuoso accoglimento fatto dal Fascio G. Grion ai giocatori di foot-ball, ha indirizzato al questo la seguente lettera, vibrante d'italianità:

Fratelli!  
Col cuore che tutt'ora vibra di profonda commozione per la maestosa accoglienza che ci fu fatta, accoglienza che sorpassò tutte le aspettative nostre e che oltre ad dimostrarci quanto voi amiate l'Italia, ci fece comprendere quale bene immenso voi portate ai figli della martoriata Fiume, noi vi ringraziamo, se ringrazzate voi si può con parole quel sublime amore italico, che ci dimostraste.

Fratelli! noi vi vogliamo tra noi, noi vogliamo ancora u.a volta stringervi al seno nostro e nel vostro bacio di redenti provate ineffabile gioia di essere bacati dalla Gran M. dre no. tra, ehime, ancora lontana.

A quando! a quando!

### Comemorazione

In tutte le scuole popolari, cittadine e ricreative comunali della città furono tenuti dei discorsi commemorativi per l'anniversario della morte di Garibaldi.

### Le funzioni dell'ispettore scolastico provinciale.

Il Governatore della Venezia Giulia pubblica il seguente decreto:

Le funzioni dell'ispettore scolastico provinciale presso il Governatore della Venezia Giulia saranno le seguenti:

- a) invigilare e coordinare l'opera degli ispettori scolastici distrettuali dal punto di vista didattico e pedagogico;
- b) riferire al Governatore a per esso al Capo degli Affari Civili intorno all'andamento didattico della scuola media e popolare, facendo le eventuali proposte per i provvedimenti conseguenziali;
- c) adempiere tutti quegli speciali incarichi inerenti al suo funzione che gli verranno conferiti nell'interesse della scuola e per le esigenze dell'amministrazione.

### Sonata di ballo

Questa sera dalle 19 alle 22 scuola di ballo nella sala della S. S. Juventina.

Un desiderio che forse potrebbe essere esaudito.

Mettiamo a cuore delle autorità scolastiche questo desiderio degli studenti medi di Pola:

Gli studenti di Pola, che hanno dimostrato di essere buoni cittadini d'Italia fanno voti perché anche nella Venezia Giulia entri in vigore quell'ordinanza ministeriale che abolisce per quest'anno la licenza liceale (matura) nella vecchia Italia. E questo tanto più, poiché l'80 p. cento dei candidati che si richiamano, fuggiaschi o internati avevano quindi interrotti gli studi ed incontrano quest'anno delle gravi difficoltà anche causa la mancanza di mezzi ritardata apertura ecc.

### La bandiera degli impiccatori.

Nel nostro numero di giovedì abbiamo accennato alla distruzione di una bandiera gialla-nera in una osteria di Via Veterani. La proprietaria del locale, certa Teresa Bigollo da Tolmino è venuta da noi a assicurarci che il lugubre vessillo era stato avvolto in una carta e che essa aveva già disposto di spedirlo alle prossime occasioni il nostro tricolore.

Dice che qualche individuo d'aver denunciato l'esistenza di quello straccio dal quale voleva farsi un vestito. Speriamo che se la Bigollo non aveva ancora compreso che questa terra è italiana, la lezione toccatale la persuaderà ben presto che il soldato italiano non vuol più vedere i colori degli impiccatori, e che in Italia nessuno vieta tutti i nuovi cittadini, anche se non sono di madrelingua italiana, purché rispettino l'incostestabile diritto nostro su queste terre redate con immensi sacrifici di sangue italiano.

### Collaborazione del pubblico.

Dalla caserma di via Giovia (ex ospedale vecchio) cola un rigelino d'acqua lorda che deliz' tutta la via Giovia fino all'angolo di via Carducci. Tutto il vicinato protesta.

\* E' giacché siamo sulla via Carducci i cui lavori di rifazione sono già ultimati parliamo un po' anche della rispettiva tranvia elettrica, che noi di qui furono precegrava quel tratto fino al torrione.

E' desiderio di buona parte della

cittadinanza che anche questa linea venga riattivata.

\* Ma che non ci sia proprio nessuno che voglia guadagnare a bizzeffe, aprendo un piccolo ristorante alla nostra stazione ferroviaria? I viaggiatori devono partire alla mattina a stomaco vuoto. Sgiammo però che nemmeno questa volta nessuno si curerà in proposito, così potremo almeno ritornare sull'argomento...!

### Banca italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca

### Tre passioni mortali

Intorno al dramma di Teri

Davanti alla nostra amministrazione del giorno stamane una folla, addirittura, di donne aspettarono l'uscita dell'edizione straordinaria. L'impressione che il dramma ha destato nella nostra popolazione non si spiega come fenomeno della curiosità femminile unicamente, ma bene anche per quella partecipazione al dramma stesso che non si può intendere se non attraverso il simbolo, comune tessuto di passioni e di segreti di cui la debole anima femminile è formata. Anche la pietà ha filtrato nei cuori il suo assenso, anche il doloroso pianto, perché silenziosamente qualche letterica ha versato le sue lagrime.

Nella camera mortuaria del cimitero sopra il cataletto la giovane umana vittima sta muta, mentre mani pietose gli pongono sul petto fiori odorosi.

Non pensiamo a quella esistenza piena di vigore, al lavoratore che non alzerà p'ù il maglio per battere il ferro caldo per produrre l'opera sua, nel cantiere pensiamo alla cecità delle passioni, pensiamo a questa vita che sembra cosa da nulla ed è tanto utile e tanto misteriosa. Oggi non è morto solamente Giacomo Tutti, il pugnale non ha spezzato solamente un cuore: la gelosa amante, lei stessa s'è ferita, aumentando un dolore che solleva nell'anima sua fantasmi e ombre; la madre dell'ucciso, suo unico figlio, lo piangerà tutta la vita; la moglie stessa guarderà il suo bambino, l'orfano e disperatamente singhiozza chiamando inutilmente il morto.

### Madre

Era le tre passioni differenti, i tre dolori diversi, con un contenuto di sentimenti disuguali, quello della madre, così a cui più inesorabilmente piomba senza perché questa fine tragica, questa morte, richiama la nostra considerazione riverente.

La povera vecchia non potrà abituarsi a non vedere e favola il figlio, e sospirerà a tutte le ore del giorno. Ella è chiusa nella sua stanza, piange le sue lagrime non si dilana, non si strappa i capelli; ma guarda in alto, con un atto religioso che sembra tanto abituale, e non basta vincere un rancore contro la donna gelosa, folle di passione: non le sa perdonare.

### L'omene

Che sappiamo di lei? Nulla. Possiamo intuire un atto d'ira vendicativa, in un momento di esaltazione, e condannarlo forse con quel compatimento umano che non è estraneo nemmeno ai temperamentari freddi ed intellettualisti. Impermanente anche sembra di trovarsi innanzi a una donna impulsiva, che pur cosa sorprendentemente la sua passione chiusa nel pensiero cupo di un grado di una azione autodistruttrice, di vendetta cocchia, noi rimandiamo, assorditi dietro la porta del carcere, mentre ascoltiamo le sue grida rauche, strazianti. Innanzi a passioni di questo genere davvero il psichiatra stesso cessa di approfondire il suo esame prospettivo di un carattere e medita concludendo che l'anima umana ha le sue profondità inesplore, più assai misteriose che quelle degli oceani.

### La moglie

La moglie è ella pure una odiatrice; odia la donna che sembra colui che, ma grado tutto pentita, ma intensamente. Questo contrasto delle passioni si presenta veramente in modo suggestivo. Avvicinare questi caratteri dei protagonisti del dramma; sembra davvero di scoprire un grado di temperatura passionale superiore all'ordinario. Quella signora vestita a lutto che li guarda con occhi dilatati, mentre il suo delgado profilo si trasfigura sfocando un singolo improvviso, — chi è? E' un'anima che ha amato e che non s'è assunta, che muore attraverso una forma nuova di dolore. Pentimento, rimpianto, disperazione, che cosa l'agita tanto?

Facciamo punto. Indagare i sentimenti non è compito del cronista. Abbiamo solamente voluto mettere in luce le serietà delle tre passioni disperate, abbiamo voluto soprattutto evitar di estendere un giudizio affrettato.

### Banca italiana di Sconto

Assegni bancari  
Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4

**Boh! della disgrazia di ieri l'altro**

In seguito a indagini fatte dai carabinieri risultò che l'automobile che investì l'altra sera in via Dignano un gruppo di persone, una delle quali, il Mechinze ripartì lesioni gravissime, era guidata dallo chauffeur Fabretto Giovanni, il quale era ubriaco.

Il Fabretto venne arrestato. Gli altri due giovani investiti sono Spanghero Ettore e Ferolgia Giuseppe.

Il Mechinze è ancora in stato gravissimo.

**Bravi ragazzi**  
Matiasse Luigi d'anni 13, Bernard Giorgio d'anni 8 e Tamburini Mario d'anni 7, ieri nelle ore del pomeriggio, dopo aver sollevato la saracinesca del negozio Fischer, in via Garibaldi, penetrarono nel locale rubando oggetti di cancelleria e giocattoli del valore di circa lire 40. Vennero denunciati.

**Frattura del malleolo**  
Ieri a sera alle ore 18 proveniente da Rovigno, veniva trasportato all'ospedale provvisorio il ferito Martinielli Luigi d'anni 34 per frattura malleolare. Addeuto alla ferovia presso la Stazione quale caposquadra e camminando fuori della stazione sui binari pose il piede su di una rotaia e sdrucciolando cadde e si produsse la suddetta frattura.

Il suo stato non è affatto pericoloso.

**ADUNANZE**

Tutti i giocatori della prima squadra di football della S. S. Juventus interverranno questa sera alle 18.30 al piazzale Thaan de Revel a scoppio d'allenamento.

Il coro Gisutti si trovi questa sera alle 19 nella palestra del ginnasio liceo G. Carducci per la prova.

**ELARGIZIONI.**

**Pro «Casa del Popolo»**  
Lista N. 32, 93 raccolte da Giov. Sciat nell'officina elettricista L. 132.60; Lista N. 14 raccolte da Foreatin Giu. nell'officina congegnatori ex direzione art. meccanica Lire 45.60; Lista N. 15 L. 36.70; Lista N. 16 L. 51.10; Lista N. 17 L. 11.80; Lista N. 18 L. 34.90; Lista N. 19 L. 39.40 (assieme L. 219.50); Da Giulio Radessich L. 1;

Lista N. 20 raccolte da Fiorentin Giuseppe nell'officina amantilli della direzione d'artigianato L. 29; Lista N. 10 raccolte da Giovanni Tepi nell'officina armi subacquee Lire 50; Lista N. 76 raccolte da Ant. Dell'Antonio Lire 97. Assieme Lire 521.10. Somma precedente L. 238.93.30. Totale L. 2400.40.

**Pro mutilati**  
Capitano macchinista della Regia Marina Ferdinando Stranich Lire 20. Somma precedente Lire 669. Totale Lire 689.

**TEATRI.**

**Pollteama Gisutti.**  
La compagnia dialettale veneziana Boris Micheluzzi si è presentata bene al nostro pubblico.

L'antica «Niobe» fu recitata con garbo, specialmente da parte del Boris, della Tulan, del Furlanetto e della Micheluzzi, attrice avvenente, dotata di una bella voce melodiosa e buona arte interpretativa.

Dopo la commedia la Micheluzzi recitò il «Saluto Italo» con grande calore e passione e fu frugorosamente applaudita.

Nell'«Interprete» la comicità del Boris soddisface a pieno.

Questa sera una novità, «Peso al temp del buso», alla quale farà seguito la farza «Una cicara de caffè».

Nell'intermezzo la signorina Amelia Micheluzzi reciterà l'«Ode a Sauro» della contessa Vanna Piccini.

**Dalla Venezia Giulia**

La festa dello Statuto PARENZO, 2 — Parenzo, ai pari delle altre sue sorelle, volle solennizzare la festa dello Statuto nel primo anno della sua redazione.

Sin dalle prime ore del mattino le case si erano pavestate a festa con l'esposizione di bandiere e di drappi. Alle otto e mezza, con l'intervento dei rappresentanti di tutte le Autorità, dei socialisti con vessillo e di un gran numero di cittadini, ebbe luogo, sul piazzale davanti la caserma, una messa da campo in chiesa della quale il capopolano di campo don Augusto Rapanelli tenne un patriottico discorso.

Finita la cerimonia religiosa il co'onnello brigadiere Busatti, dopo aver ricordato il significato della festa nazionale consegnò, fra gli applausi della folla, la croce di guerra agli ufficiali e soldati distintisi nelle tante gloriose battaglie.

Alle dieci sulla riva letteralmente affollata di gente il colonnello Busatti, assistito dal colonnello Tinto, passò in rivista le truppe; a tutto passo, tutti festosi e bandiere, avevano preso posto gli invitati. Al suono della marcia reale e fra i continui battimani della folla,

**avfilarono i baldi giovanotti qui di guarnigione.**

Nel pomeriggio al Teatro comunale, dopo la seduta costitutiva del Comitato locale della Dante Alighieri, il dottor Alessandro Voltoлина in un discorso con celoso spiegò al popolo la portata storica e l'importanza sostanziale della carta costituzionale, che consacrò la nostra libertà; la chiusura del discorso venne accolta da applausi fragorosissimi e diede luogo a una imponente manifestazione d'affetto e d'omaggio al Re, al quale venne spedito il seguente telegramma: «Cittadini Parenzo d'Istria, solennizzando per la prima volta dopo la riacquisita libertà, la festa dello Statuto nazionale, pronunziato con affetto di Padre e fede di Re da Carlo Alberto il Magnanimo, e rispettato sempre quale patto intangibile fra Sovrano e popolo, rivolgono all'Augusta e sacra persona del Re vittorioso il memoriale pensiero dovendo invitarlo fervidi rendimenti omaggi. Firmato avvocato Anonzo, presidente del Comitato della Dante Alighieri».

La sera la città tutta s'illuminò come per incanto; illuminate erano pure tutte le barche del porto.

Il Fascio democratico sociale, nel giardino della sua sede, artisticamente illuminato con palloncini alla veneziana, offerse ai suoi soci un ruscississimo concerto vocale-instrumentale.

Una gaiezza insolita animò fino a tardissime ore di notte le vite della nostra città, in questo primo giugno sacro alle rivendicazioni nazionali.

**Eh! della glorificazione di Egido Grego a Orsera**

ORSERA, 2 — Il nostro Egido, da studente, visse nella famiglia Demori a Capodistria, dov' Egli fu sempre circondato da cure affettuose ed amore sia genitori.

La gentile signorina Rita Demori, che alla vigilia della commemorazione e per alcuni giorni dopo il 24 maggio fu l'angelo consolatore della madre dell'Eroic, lascia scritto nell'«Album» della sorella di Egido:

«Alma, tuo fratello, in uno dei lieti giorni della Sua vita, profetizzando la Sua sorte, mi scrisse così:

Le tombe degli uomini veramente grandi, bisogno non hanno d'ambrosio o ornamenti, ma le Nazioni devono a domar quelle tombe, e dimostrazione che esse onorano gli uomini, dai quali furono onorate».

E la signorina Rita aggiunge nello stesso «Album» di Alma:

«Tuo fratello è cooperato con l'anima e il corpo alla salvezza della Patria, e la Patria lo onora; e onorerà sempre l'eroico figlio di Orsera che sacrificando sé stesso, liberò il suo Paese da odiosi e aborriti vincoli».

Noi tutti riconoscenti cercheremo di Lui cara, eterna memoria!

Orsera, 24 maggio 1919. Rita».

**INDIRIZZI RACCOMANDATI**

TRAMP: Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

**Ballo senza pattini**

aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21. Domenica mercoledì e feste concerto con pattini dalle 8 impoi

**Compagnia delle films Pola**

Via Barbacani 7. Compera, vendita esclusività noleggi.

**Pattinaggio Minerva**

Igienico. Aperto tutti i giorni con concerto al mercoledì, domenica e feste, dalle 18 alle 23 con ballo e pattini. Buffet assortito inappuntabile.

**Sartoria Unione**

Via della Spiccola 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con ricco assortimento di stoffe. Sartoria civile, militare e signora 14

**Libreria Schmidt, Foro 12**

Grande assortimento: grammatiche, dizionari, libri istruttivi, riviste, politici, romanzini. Assumono ordinazioni.

**Caffè «Eden»**

Via Serga. Seralmente concerto sostenuto da una scelta orchestra, ritrovo preferito, golfati alla napoletana

**Lievito**

giornalmente fresco, al minuto e all'ingrosso, ricevesi nel negozio Via Serga N. 16

**Unione militare**

Sede in Roma POLA — Via Mazzini 7 primo piano SARTORIA MILITARE e CIVILE

**Trattoria «Alle tre porte»**

Ultima cucina sempre pronta. Assumono abbonamenti non e pranzati. Ricco assortimento vini italiani, birra e vini dell'istituto agrario di Parenzo

**AVVISI COLLETTIVI**

**OFFERTE DI ALLOGGI**

- stanz. annobbilata. Via Zaro 10, 11 1009A
- camera e cucina. Ferdinando Geler Via Marto 2 1016A
- quartiere di due stanze, camerino cucina, bagno, cantina. Ferdinando Geler Via Marto 2 1015A
- quartiere grande doppio alloggio con tutti accessori e comodità. Vito Mazio 1, Monte Paradiso 1022A
- stanz. annobbilata. Via Castropola No 22, I 1025A
- stanz. annobbilata. Via Ottavia 20 1029A
- quartiere camera e cucina e gas Via Tarbuti 21 1039A
- prontissimo stanza annobbilata Via Medolino 12 1047A
- quartiere di due camere, camerino e cucina con accessori. Rivoigerali Sissano 3, commestibili Rocco 1038A
- stanz. annobbilata, entrata libera Via Sissano 21 1041A
- camera o cucina annobbilata. Via Saurio 13 1046A
- stanz. annobbilata. Via Cesare Battisti, Villa 22 1019A
- camera annobbilata. Via Terzini 8 1048A
- stanz. annobbilata prontissimo Via del Colle 4, II p. 1054A
- stanz. annobbilata. Via Fiancia 31 II p. (ex Diana) 1056A
- una eventuale stanza annobbilata S. Felice 9, II stanza 1061A

**Castello**

affittasi prontamente due stanze o cucina. Via Minerva 5. 1068A

**OFFERTE DI LAVORO**

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (A)

cercai un fattorino. Indirizzo all'Altono 1019C

cercai domestica stabile capace di tutti i lavori. Rivogerali negozio «Hydral». Via Sorgia 61 10740

**VENDITE**

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (B)

Vendesi cappello da signora di seta, prezzo convenzionale Piazza Verdi cartoleria 1039E

Vendonsi cespito alle nuove bianche. Via Ingiltierra 6, I stanza 1067E

Vendonsi a prezzi d'occasione credenza e petroli. Vedito cucina per negozio, quadri grandi moderni. Olivo Cornelio 2, dalle 12 14 1069E

Da vendere un paio scarpeponci neri 87 un paio calze seta casta. Ingiltierra 24, III 1072E

Vendesi splendido vestito blu per cravatta 72 anni, calzoni corti. Via Modestini 2, I sin. str. 1070E

Vendesi velo per cravattina e due bianche per ragazza di 145 cent. Via Medolino, interale Via al Prato 70 1071P

Pianoforte vendesi visitatore dalle 13 alle 16. Via Zaro 9, II 1040E

Vendesi armadio in legno in noce, lampada a petroli. Vedito cucina per negozio. Via Besenighi 4, I stanza 1041E

Duo biciclette vendonsi con nuovo libero Via Disa 25, I 1045E

Vendonsi vestiti da uomo e da ragazza bianca e nera. Via Nuova 11 1072E

Vendesi vestito panna ragazzo 36 anni un bollicino, un tavolo con due banchi uso esterno. Via Cento 7 1800E

Vendonsi duo letti e altri mobili nuovi. Olivo Cornelio 2 1069E

Vendesi franco. Informazioni Olivo Cornelio N. 2 1069E

Vendonsi nastri per la crema e bellissima soletta nera. Via Lacoa 55, I piano 1065E

Occasione! Vendesi armenia con vitello 72 anni. Rivogerali: Via Favaria 1 Gustin 1067E

Vendesi vestito nuovo, gonna e sacchetto seta e tulle. Via Nuova 11 1072E

Vendesi corpe de chine senza shaglio misura, vendonsi pure due sottopie sola nera nuovo. S. Michele 24, dalle 12 14 1068E

Vendesi orologio, orina completa e lampada a gas. Via Tarbuti 27, I 1059E

Vendesi camera parzona camera matrimoniale. Via Fiancia 31, II 1051E

Vendesi bellissimo cappello bianco di peggla per signorina a buon prezzo. Via Lepanto 18, pianoterra 1063N

Vendesi bicicletta via XX Settembre 41. 1001E

Vendesi vestito bianco nuovo per ragazza adatto per la cravatta. Via Zaro No 14 1011E

Vendesi aspre da latte, una vasca da bagno, diverse banche vuote. Via Armando Diaz 6 1002E

Occasione favorevole! Vendonsi lenzuola nuovi e usati. Via Danie 98, orticani Bostich 1013E

Vendesi un paio scarpe bianche donna Piazza Alighieri 1, III 1048E

Vendesi un paio di buona rasatura e una aspra da latte. Via Flavio 98 1014E

Vendonsi alcune botti. Ferdinando Geler Via Marto 2 1017E

6 paia calze bianche per ragazzo 32 E. Indirizzo all'Altono 1019E

Vendesi corredo da neonato quasi nuovo. Indirizzo all'Altono 1019E

Vendesi credenza, tavolo da cucina o duo stanze gaso. Via Tomaseo 141 dalle 17 in poi. 1021E

Vendonsi due matini. Via Lomo 245 nuovo Castagner 1026E

**Commercio ed industria**

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (E)

Splendidi portafogli per signore in pelle e colori diversi. Cartoleria F. Rocco Via Giulia 1 1019E

Affittasi sartoria Hoppehard con tutti accessori. Via Ottavia 20 1037E

Vendonsi presso la Milizia 1200 m. q. fondo di fabbrica ora coltivato. 1019E

Vendonsi scuola per azienda bene avviata. Rivogerali all'Altono 943E

Occasione! Vendonsi rifugi di stoffa per vestiti per lavoro a prezzi ridotti. Sartoria Unione. Via della Spiccola 12. 992E

A Lavagna sulla spiaggia, ottima posizione venditi terroni prezzo 40.000 Lire. Informazioni Carlo-Joseph Via Bonifazi 4, I stanza 1039E

Fondo di Libbrina nella Via Arlovio vendesi a buon prezzo conveniente. Via Zaro No 4, p. e destra 1005E

Negozio affittasi prontamente in Via Mazzini, 4 Rivogerali sul vicino negozio di calzature. 1060E

Vendesi un paio portala pistole. Indirizzo: Via A. Tomaso 1062E

**DIVERSI**

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (F)

Signore che posse stanza in Via Giadistori No. 1 p. e camera subito 1041E

Maestro d'inglese. Rivogerali Via al Prato No 8 (laterale della Via Medolino) 1018E

Colui che s'impadroni al 2 giugno di quel cane in Piazza Verdi è pregato portare scampo disgiorno, Via Tomaseo 19 1066E

L'importanza delle inserzioni dipende non lo stesso, quanto dalla diffusione del giornale che le riproduce. «L'AZIONE» è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincersi basterà informarsi dai principali rivenditori.

**Dal 1 giugno al 31 agosto**

lo studio dell'avv. ROSSI

Via Giulia 9 ☎ Telefono 285

difensore in affari penali civili e militari

resta aperto dalle 8 1/2-12 e 4-7

**Per uffici!**

Carta per macchina da scrivere in diverse sorti

Per rivenditori!

Carta da lettere in mappa

Cartoleria F. ROCCO

Via Giulia 12. ☎ Telefono N. 38

L'«Azione» esce giornalmente alle 5 ant.

**CINE ITALIA**

Oggi e giorni susseguenti si rappresenterà in questo primo salone il dramma in 4 atti, 1500 m.

**VITA e MORTE**

con la protagonista la stella dell'arte muta LEDA GJIS Principia alle 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10. — PREZZI SOLITI

Venerdi 6 m. c.

Il famoso scimmio Consul concorrente dello scimmio Jack

**CINE MINERVA**

Oggi e domani si rappresenta in questo Cine la brillante commedia dal titolo

**Papà mio mi piaccion tutti!**

**Cine IDEAL**

Oggi ultimo giorno della tanto ammirata film artistica

**Lolita, la sigarista spagnola**

divina interpretazione della grande artista Bianca Stagno Belloncin.

La verità dell'azione è ammirevole. L'associazione curata in ogni suo particolare, la ricchezza degli ambienti straordinari, la messa in scena sfarzosa.

Rossau manch a queste rappresentazioni.

Domani: il canto dell'agonia ovvero La zingara tradita capolavoro tratto dal romanzo omonimo di Leone Tolstoi.

**Legname nuovo**

dalla Carintia trovati presso il Deposito legname Via Sissano 47

**Coleste Franceschini.**

Ditta Maurizio Pisetaky

**Premiata fabbrica di pipe**

ed articoli per fumatori MILANO - Via Ed. De Amicis, 21

ricercate ovunque la carta portogallo-rotte marca SAVOIA

Vasto assortimento in pipe, penlon per grossisti, chinchiglieri e negozianti. Specialità beochini novità avorio, perla, sigarette ecc. Si spedisce in tutta assistenza pipe e beochini L. 80.000 e più al rivenditori.

**Ricco assortimento CAMICIE DA UOMO PER ESTATE COLLI e POLSI MAGLIE A RETE Mutande e Costumi da Bagno GUGLIELMO FODOR - Via Giulia N. 5**

**La Gran Marca Italiana**  
Il Vermouth bianco «High-Life», privilegiato prodotto della Distilleria Isolabella fabbricato a base di **pure vino**  
Fec-simile dell'etichetta originale  
**ISOLABELLA**  
Specialità ricercata liquori da dessert  
**Il Mandarinotto**  
**La Chartreuse**  
Aperitivo  
Numero 1918 Isolabella  
Rappresentante - depositario  
**S. CLAI**  
Pola - Via Serga 10  
Tel. Istruz. 1-40  
Guardarsi dalle contraffazioni  
**La Gran Marca Italiana**

### Il truce parricidio di Lussinpiccolo

**Altri particolari**

**LUSSINPICCOLO, 1 (O. C.)** — La popolazione continua a commentare stranamente la scoperta del cadavere sepolto nell'orto tre anni fa e soprattutto la responsabilità della figlia Stefania in questo mostruoso delitto.

Mentre le Autorità mantengono il più profondo mutismo, affinché non venga intralciato il suo arduo lavoro, mi sono recato per avere qualche altra informazione nell'abitazione della lavandaia Mattea ved. Toffoletti e la trovai che stava lavorando.

— Lavava anche Lei la biancheria di Stefania Gehussich? le chiesi.

— Sì, sì, gliela ho lavata e sfilata una sola volta, e continua a due giorni dopo la scomparsa del padre si presentò a me per la prima volta la Stefania, dicendomi:

— La me prenderia un poco de roba da lavar — sabato el pare xe partito per Fiume e vorria mettaghe la roba in ordine.

— Ha osservato bene la biancheria consegnatela dalla Stefania?

— Sì, me ricordo ben de gaver lavado anzi una canisa che iera maciada de sangue ingrumado al collo, al petto, alle manighe. Nele braghe go trovado pur delle macce de sangue e nela scarsola sinistra dodese soldi austriaci e una bristola.

Alla sera Stefania saliva con me nella stanza da letto e con me s'ingrochiava e pregava il rosario assorta in intensa devozione, dimostrandosi sollevata dalla preghiera. Maria si stupisce del delitto attribuito alla Stefania e dice ch'essa amava molto sua madre.

Una pastorella di via Squeri sostiene che recatasi un giorno nell'orto in questione, cogliendo dell'erba fu sorpresa dalla voce e dal rumore del carpentiere assassinato; essa asserisce d'averlo visto gesticolare entro la finestra chiusa della casa e battesse sui vetri.

Un'altra domnicciola del vicinato conferma il susseguito.

E' naturale che si vega nelle congetture: il popolo è talmente eccitato dell'avvenuto che non è meraviglia se farnetica in tutte le maniere...

I «corpus delicti» sono stati trasportati al Giudizio per ulteriori investigazioni.

Sappiamo che i R. Carabinieri dovrebbero quest'oggi rimettere al giudice il voluminoso materiale da essi raccolto.

E' notevole rilevare il fatto che quando finito il primo interrogatorio dal Comandante dei R. Carabinieri cap. Covanina la moglie e figlia Stefania dell'assassinato dichiarate formalmente in errore mentre venivano tradotte alle carceri inquisitoriali avrebbero detto: « Vogliamo sperare che questa storia finirà presto e verrà, resa palese la nostra innocenza ». Dato l'atteggiamento assunto dagli arrestati e data l'astuzia infernale di cui appariscono dotati e di cui anno dato prova nel preparare e condurre ad esecuzione il truce delitto, non v'è dubbio che essi persistano nel diniego e daranno molto filo da torcere al giudice istruttore.

Il direttore e i redattori del giornale non assumono nessuna responsabilità né per la forma né per il contenuto dei comunicati e delle inserzioni.

Direttore: Dott. Antonio De Bertì  
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta  
Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE"

## Il Fascino rosso

NOVELLA

«Sa che io sono sincera: il mio uomo ha da lavorare; non mutuiami nell'abbondanza, e la piccina non sta mai bene. Non conduca Giuseppe all'osteria perché, scusi se glielo dico, sarebbe una brutta azione.»

Z «Io di brutte azioni non ne faccio! Cosa mi crede, un teppista?... Non beviamo che un bicchiere!»

«Ma a mio marito, che una volta haveva tanto, anche un bicchiere, adesso, gli fa male?... E dopo, in casa, chi lo gode sono io, quando diventa indiatolito...»

«Ebbene, se tua moglie non te lo permette, non venturi», conclude con fare ironico il finto amico.

«Ma moglie non mi tiene schiavo, e io verrò, se voglio», ribatté scosso Giuseppe, punto nell'orgoglio, sentendosi dire quasi d'esser sotto tutela.

Visto raggiunto il suo scopo, l'astuto compagno si fa gentile.

«Dicevo a fin di bene. Noi lavoratori abbiamo la nostra dignità da conservare; chi diavolo vuol che stimi un operaio e un padrone di bottega, tanto più... quando non è quel cane da pagare un litro agli amici, o di bere un

## UNIONE MILITARE

SEDE IN ROMA  
POLA — VIA MAZZINI N. 7 — POLA

In vendita:			
MARMELLATE	scat. gr. 250 L.	2.20	
	kg. 2	16.80	
FRUTTÀ allo sciroppo	gr. 500	2.80	
	kg 1	4.75	

Prezzi speciali per vendite all'ingrosso

E' arrivato il latte condensato con zucchero, la solita marca

## NUTRICE

a Lire 3.— al vaso

PASTICCERIA CLAI, Via Sergia 13

Gabinetto odontoiatrico  
dott. STOCOVICH FRANCESCO

Via Giulia 5, 1 p.

ORARIO ESTIVO  
dalle 9-12 e 16-19

### Occasione!

Venesti aranci:  
cassa orig. da 160 pezzi Lire 34  
" " " 200 " 34  
" " " 300 " 39  
Maggi. Via Stovagnaga N. 9

### Libreria Schmidt

Manual Hoopli:

Motori ad esplosione, gaz, scoppio, tornitore meccanico, fresatore operaio elettrotecnico, automobilista, capitano marittimo, macchinista navale, diversi ricettari.

### Pattinaggio Excelsior

Via Carlo Dofranceschi. Ritiro proferito  
Aperto dalle 8-12 e dalle 15 in poi.  
della musica della marina dalle 18 in poi  
Domeniche, mercoledì e feste CONCERTO

## La ditta „FERRARIA“

in ferramenta, metalli e articoli di cucina

VIA SERGIA N. 51

avvisa la R. Guarnigione e la spelt. clientela che le è arrivato un grande assortimento vetrine come bicchieri di ogni sorte, fiasche tutte le grandezze, piatti porcellana, chicchero per caffè, té, caffè nero ecc. ferri da stirare, lampade la petrolio tutte le qualità, cilindri 3, 5, 8, 11 piatte per falegname di tutte le qualità ecc. ecc.

Tutta la merce di primissima qualità

## Tutti al Cine Leopoldo

### IL CONTE DI MONTECRISTO

L'OTTAVO ed ULTIMO episodio della stupefacente film

si proietta oggi e domani giovedì dalle ore 3 alle 11 pom.

Mai successo fu più strabiliante e meritato, mai una film d'arte destò così profondo interesse, suscitando con le sue scene „a sensation“ la più viva e sincera commozione nel pubblico. All'ottavo episodio, il più superbo, il più meraviglioso nessuno deve mancare

bicchiere in compagnia?...»

Angela gli risponde colla voce tremante di sdegno: «A me sono ragioni che non deve dire; mio padre non andava mai all'osteria, ed era il primo fabbro del paese dove sono nata.»

Il falegname, già impaziente perché già soggiogato dal «fascino rosso», con un «adesso vengo», rivolto all'amico, corre a prendersi il cappello; e moglie e figlia sono piantate in asso.

La povera donna, rimasta sola, chiamata a sé la bimba che giocherellava sotto il portone della casa, licenziò il garzoncello di bottega, e poiché l'ora di chiudere s'avvicinava, cominciò a sprangere i battenti.

Si diede a spazzare per benino, poi riordinò martelli, picche, succhielli; ma la mente le vagava ben lontano!

Linee, seghe, martelli, se avesse saputo i pensieri della poveretta!...

Ricordava tante cose tristi, rivedeva i bimbi morti... che erano quattrotti.

Non si trattava di uno solo come credeva Serafina; e la madre temeva anche per la vita fragile di quest'... Poverina!... diceva fra sé, e pur riservando qua e là bottega di chi aveva serrata la porta e accesa la lucerna, seguiva con lo sguardo amoroso e accorato quella bimbetta che si trastullava con lei pezzetti di legno soffiati sotto il banco, e con dei frutticci. — E' una bimba di cinque anni, quella?... Pare ne abbia tre! Tutti gli inverni mi

fa una bronchite; si spaventa per tutto; è agitata anche di notte, e ogni cosa l'impressiona!... E gli spaventi, colle sbornie di suo padre, non le sono mancate!... Ah, se guardo le altre bimbe della sua età, mi sento stringere il cuore! Che differenza!... Guarda la Poolina, per esempio. Mami! — E alza il viso ad adorarlo al cielo, come invocando soccorso.

... E Angiola maneggiava le seghe, e riponeva i punteroli, e s'avviava con succhielli e scalpelli verso il trepano; ma il suo pensiero era altrove! Pensava al lavoro scemato, poiché la malavoglia del falegname aveva allontanati i clienti, e di nuovo ai bimbi morti e alla piccina grade.

Ci fu un momento in cui lunghe viti e lunghi chiodi, martelli e tenaglie, vecchie lime ed altri ordigni che le venivano alle mani, riorinando, le parvero mutarsi in minuscoli croci; sotto cui eran sepolti i suoi poveri bimbi, e quelle che forse, uno spietato destino, le avrebbe fatto vedere nel futuro!

Angiola sponse il lume, e passando nella cucina, preparò due bocconi: rana, mangiò colla sua bimba, e poiché Serafina voleva frastullarsi ancora un po' colla sua amica, la copri bene, e l'accompagnò in fondo al gran cortile, già pantanoso, dove Poolina abitava. «Verrai di qui a un'oretta o due, va bene? Ma sta buona!...»

Poi la donna tornata in casa, si sedette a cucire; non si coricava mai prima che suo marito tornasse; e lo dicevano i suoi occhi arrossati dal pianto e dal lavoro serale, che spicavano nel viso giovanile e piacente, ma già troppo pallido e sfiorito.

Giuseppe rincasò presto, contrariamente al solito; ma il male era già fatto, e si vedeva dal viso torvo, inaccessibile, dall'occhio velato, dal passo incerto.

Nulla, in lui, rammentava l'uomo bonario di qualche ora prima. La moglie gli andò incontro fra sdegno e sgomento. «In che stato!...» «Taci! gridò il marito. «In che stato! ti sei ridotto! ripeté la donna. E giungeva le mani, fissandolo in volto gli occhi lagrimevoli. «Vieni!... Vieni presto a letto, prima che la nostra Serafina ti veda! Ah, che orrore!... Un padre di famiglia...» «Ho bevuto poco» disse la voce incerta e rauca. — «Taci!» «Non importa; ti fa male ugualmente, e lo sai!...» «Taci, viperata!...» e le si avvicinava traballando, ma collo sguardo sempre più cupo, sempre più spavento.

«Viperata a me, che sono la tua vittima!... Taci tu, disonore della famiglia! Va a letto, piuttosto, e pensa a tua figlia, povera innocente!... Ci getterai sul lastrico, di qui a un po', se

continui a dar retta a quei begli amici!... Per me, pazienza, lavorerò! Ma la nostra Serafina?... Guardal... Se fai del male a lei, Dio ti castigherà...» E alzava la voce e la destra, come per chiamare il Cielo a testimoniare.

L'abbraccio, che le stava innanzi sempre più accigliato e cupo, scattò ad un tratto; si volse, afferrò dal banco una pialla, la scagliò con veemenza in direzione della misera che gli parlava, affannata e disperata.

La moglie cacciò un urlo, si scosse; afferrata da quelle mani brutali e deboli, si svincolò, eluggi, salvandosi per miracolo, mentre lo scieurato infrangeva quanto gli veniva alle mani, bestemmianando, infuriando, feroce e fiesco come una fiena agonizzante.

Poi le gambe non le ressero più; cadde in un parossismo di rabbia impotente, vero bruto sotto orribili sembianze umane.

E a terra rimase, incapace di rialzarsi, pesto, sudicio, fetente, imprecante, finché s'addormentò d'un sonno agitato di bestione rantante.

Angela intanto era scappata a rifugiarsi e a piangere da una pignone sua buona amica, e benediceva che Serafina fosse pur essa lontana. Solo che nel turbamento dell'animo esacerbato, la povera donna smarrì la coscienza del tempo; così la bimba tornò prima di lei a quelle stanze desolate.

(Continua)